



SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO
Roma, Casa tra noi
sabato 18 e domenica 19 giugno 2016

Membri con diritto di voto presenti:

Baldeschi Laura (Coordinatore Toscana), Bandiera Giulia (Coordinatore Liguria), Capellini Roberto (Presidente Federazione Regionale Lombardia), Ceste Maurizio (Membro GE), Dall'Ara Luigi (Coordinatore Emilia-Romagna), Delvecchio Marco (Membro GE), Di Fonzo Francesco (Presidente ACC Bari-Castellaneta), Di Iullo Davide (Coordinatore Abruzzo-Molise), Fontanive Giuseppe (Coordinatore Veneto-Trentino), Forti Roberto (Segretario Federazione Nazionale), Galdo Monica (Membro GE), Gianfico Antonio (Presidente Federazione Nazionale), Guercio Marco (Coordinatore Piemonte-Valle d'Aosta), Messina Claudio (Membro GE), Passeri Enzo (Coordinatore Lazio-Umbria), Ruggiero Fortunato (Coordinatore Campania-Basilicata), Secci Vincenzo (Membro GE), Stefanini Luca (Tesoriere Federazione Nazionale).

Membri senza diritto di voto presenti:

Bersani Marco (Rappresentante c/o Famiglia Vincenziana).

Altri presenti:

Amoroso Giovanni (Consulente dinamiche di gruppo), Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale), Lucci Luigi (Consulente dinamiche di gruppo), Napoleone Padre Luigi (Consigliere Spirituale ACC Napoli).

Membri con diritto di voto assenti:

Arrigo Salvatore (Coordinatore Sicilia), Gangemi Gabriella (Presidente ACC Reggio Calabria), Santimaria Roberto (Presidente ACC Bolzano), Spuri Cirilli Maria Teresa (Coordinatore Marche), Svab Anna Ivica (Presidente ACC lingua slovena), Trovato Maria Guglielmina (Vice Presidente Federazione Nazionale), Truzzi Augusto (Coordinatore Friuli Venezia Giulia).

Gli aventi diritto di voto presenti sono 18 su 25. La seduta è valida

Il Presidente giustifica l'assenza, per un contemporaneo impegno, della Vice Presidente Maria Guglielmina Trovato.

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni del Presidente.*
- 2) *Esame delle richieste di adesione alla Federazione Nazionale.*
- 3) *Esame di eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale.*
- 4) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC.*
- 5) *Adesione al gruppo per l'Alleanza contro la povertà in Italia, delibera fascia e quota di adesione.*
- 6) *Campagna Nazionale e concorso scolastico.*
- 7) *Eventi per il Giubileo della Misericordia.*
- 8) *Settore Giovanile.*
- 9) *Rivista Nazionale.*
- 10) *Premio Castelli.*
- 11) *Focus sui Coordinatori regionali – lavori di gruppo.*
- 12) *Proposta per la promozione della nostra realtà e delle nostre iniziative.*
- 13) *Varie ed eventuali.*

Il Presidente inizia la riunione salutando tutti i presenti e invitando a recitare la nostra preghiera, pratica che auspica sia comune a tutti gli incontri tra vincenziani.

Il Presidente informa che in questo incontro saremo accompagnati dall'Assistente Spirituale dell'ACC di Napoli, p. Luigi Napoleone che celebrerà la Messa domenica mattina, prima dell'inizio dei lavori.

Antonio riferisce sui primi mesi della sua presidenza, sottolinea l'armonia e la sinergia che caratterizzano i lavori della Giunta, la volontà di realizzare, l'amicalità che si è creata in conformità agli insegnamenti di Ozanam che rendono anche testimonianza verso l'esterno.

La Giunta si mantiene in permanente contatto anche tramite WhatsApp; gli incontri, a tutti i livelli, servono per scambiarsi notizie ma anche per rafforzare i rapporti interni.

La mattinata seguirà l'ordine del giorno; nel pomeriggio e nella mattinata di domenica ci saranno due sessioni di lavoro che coinvolgeranno in prima persona tutti i Coordinatori Regionali e anche gli altri presenti, in una riflessione sulle difficoltà e le aspettative dei propri ruoli.

1) Comunicazioni del Presidente.

- **Assemblea Generale della Confederazione Internazionale della Società San Vincenzo De Paoli**

Antonio Gianfico riferisce sull'esperienza dell'incontro internazionale della San Vincenzo condividendo emozioni e notizie acquisite. L'incontro si è svolto con spirito di comunione che faceva sentire a casa propria anche i rappresentanti di altre nazioni presenti.

Gli scambi con i Paesi di Medio Oriente, Africa e Sud America sono stati molto interessanti ed istruttivi. In alcuni Paesi le Conferenze hanno un peso importante verso i loro Governi. La visita al Papa ha suscitato emozioni e felicità tangibili.

Si è rivelata un'esperienza molto arricchente per la prossima chiedere a dei giovani di assicurare il servizio d'ordine; va ripetuta ed estesa.

Il nuovo presidente internazionale, informa Gianfico, è Renato Lima De Oliveira, brasiliano, quarantacinquenne, giornalista, molto attento alla comunicazione.

Sugli emendamenti discussi nella circostanza il Presidente ha comunicato che l'estensione a 69 anni per i candidati alla Presidenza Internazionale è stata respinta. È stato invece approvato l'emendamento in cui si preclude la possibilità di candidarsi per un secondo mandato. Per quanto riguarda l'iniziativa dell'ex Presidente Thio di trasformare la San Vincenzo in un ente con personalità giuridica secondo il Diritto Canonico, la decisione è stata rimandata al 2018 .

Gianfico racconta che vi è stata una lunga discussione al riguardo: prima qualche nazione poi molte altre, tra cui noi, hanno ritenuto prematuro affrontare questa scelta, ed è stato votato quasi unanimemente di riflettere ancora uno o due anni prima di prendere una decisione. La difesa della nostra autonomia è stata ferma ed è stato approvato l'emendamento che la garantisce; terremo informata la Chiesa, tramite un report annuale sociale ed economico, ma non ci sottoporremo a giudizi limitanti.

In riferimento, Marco Guercio ha chiesto del perché non inviare il report annuale ad altri organismi internazionali per farci conoscere meglio; se fosse davvero solo uno strumento di informazione sarebbe stato conseguente decidere di inviarlo ad esempio all'ONU, alla Croce Rossa, a Medici senza Frontiere (anche se presso l'Onu abbiamo già una rappresentanza).

Roberto Capellini ha chiesto se l'informativa potrebbe essere replicata da ogni ACC verso il proprio Vescovo; per evitare che sembri una accettazione della sottomissione si prevede di inviarla in contemporanea, per visibilità e correttezza, al Comune ed altri riferimenti della comunità in cui operiamo, oltre che pubblicarla. Il Presidente risponde che stiamo pensando di redigere e pubblicare un bilancio sociale oltre che economico, se possibile già da quest'anno.

- **Consulta Ecclesiale degli Organismi Socio-assistenziali**

Il Presidente informa che negli ultimi mesi vi sono stati due incontri con la Consulta: 31 marzo e 20 maggio. Al primo incontro ha partecipato personalmente, al secondo ha delegato Marco Bersani. In entrambi gli incontri sono stati trattati in particolare due argomenti: SIA (Sostegno Inclusionione Attiva) e Legge delega per il Terzo Settore.

Il SIA è un nuovo modello del Governo per attuare il sostegno alla povertà che sostituisce la Social Card creata da un precedente Governo; rappresenta un passaggio dall'assistenzialismo alla promozione dell'inclusionione, riconoscendo nel povero la persona. L'iniziativa del governo segue quanto indicato nella strategia Europa 2020 della Commissione Europea. È auspicabile che diventi di cultura anche per noi.

Al momento il SIA ha superato la fase di proposta e avviato la realizzazione; i presupposti sono buoni, occorre monitorare la realizzazione.

Il povero non è un soggetto a cui dare denaro, ma una persona da aiutare a crescere. In Europa ci sono già iniziative che mirano all'inserimento. Il Ministero ha già stilato le linee guida del SIA: è previsto un progetto personalizzato sulla singola famiglia, per analizzarne tutti i bisogni. Marco Delvecchio riferisce in proposito i risultati del progetto Diverse per 30 famiglie. Il Presidente ci richiama circa la necessità di non trasformarci in un progettificio, perché per passare alla fase pratica servono poi dei fondi che dovrebbero essere incrementati strada facendo, ma spesso non ci si riesce perché i Servizi Sociali non sono efficienti. Marco Guercio dice che in Italia ci sono milioni di poveri, non per loro scelta, che è giusto trovino una strada per uscire dalla loro situazione. Attendarsi una risposta dalla politica è pura utopia. Oggi gli eventi

culturali si possono organizzare grazie agli interventi dei privati; per coinvolgere benefattori, aziende e Fondazioni dobbiamo proporre progetti di 3, 5, 7 anni e deve esistere in una forma o nell'altra del sostegno (donazioni, posti di lavoro) una detassazione effettiva. I progetti dovrebbero produrre start up; non bastano i finanziamenti, occorrono le capacità di portare avanti nel tempo l'iniziativa: è la sostenibilità futura che va valutata obiettivamente prima di partire.

Il Presidente ricorda quale può essere il nostro ruolo in materia: sensibilizzare e mettere a disposizione la nostra esperienza.

La Consulta coinvolgerà anche i livelli regionali, tramite una campagna nazionale e una giornata di formazione per dirigenti Caritas. È stato richiesto alle Associazioni un ruolo attivo, con suggerimenti e segnalazioni di eventuali problemi.

Sulla riforma del Terzo Settore, la Consulta si è espressa positivamente per il lavoro svolto, con delle perplessità. Le perplessità in particolare sono rispetto: al Registro Nazionale del Terzo Settore che includerà anche il volontariato; alla possibile retribuzione da parte delle Fondazioni bancarie ai dirigenti dei Centri Servizi al volontariato; al fatto che i CSV offriranno servizi a tutto il Terzo Settore. Al riguardo il Presidente coglie l'occasione per comunicare che anche la ConVol condivide queste perplessità. Informa inoltre che oggi si sta tenendo l'Assemblea dei Soci della ConVol e che vi sarà anche l'inaugurazione della nuova sede. Si è ritenuto non delegare nessuno, in quanto è importante essere presenti al primo incontro del nostro Direttivo. Si è inviata una pianta per l'inaugurazione della nuova sede in segno di comunione.

- **Fondazione Triulza.**

Costituita con la partecipazione della San Vincenzo per poter avere l'opportunità di partecipare all'Expo. Ha un modo diverso di affrontare i problemi sociali con un approccio politico-culturale e potrebbe essere un'opportunità per noi continuare a farne parte. Il 30 maggio ha tenuto la propria assemblea anche per decidere l'attività futura; impossibilitato a partecipare il Presidente ha delegato Roberto Capellini, che riferisce. In attesa di conoscere le decisioni sulla destinazione di tutta l'area ex-Expo il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha prospettato dei possibili rilanci di attività. Per il momento rimanere associati non comporta ulteriori costi; a settembre-ottobre verranno fatte delle scelte di impegno. Le potenzialità sono enormi: vi sono rappresentate industrie, università, ne fanno parte tecnici di valore, per ora siamo in attesa degli sviluppi. Su richiesta Roberto Capellini precisa che il raggio d'azione della Fondazione non è locale ma internazionale. Al momento non è facile individuare un nostro ruolo attivo; a ottobre saremo in grado di decidere in base ad elementi molto più definiti.

2) Esame delle richieste di adesione alla Federazione Nazionale.

Non sono pervenute nuove richieste di adesione alla Federazione Nazionale.

3) Esame di eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale.

- La Presidente dell'ACC Abruzzo Meridionale chiede una proroga di qualche mese per poter portare a completamento un progetto realizzato con il contributo della Federazione Nazionale da lei seguito in prima persona; il Coordinatore dell'Abruzzo non ne sapeva nulla.

L'iter è stato corretto; in base all'art. 29 comma 2 non era obbligatorio informare il Coordinatore, ma, si precisa, che sarebbe stato opportuno

Viene ricordato che la deroga è prevista "solo in caso eccezionale"; il completamento di una importante iniziativa vi rientra, la mancanza di candidati no.

Viene letto il testo della richiesta ricevuta. Davide Di Iullo informa che la situazione dovrebbe sbloccarsi in circa 10 mesi.

Si delibera all'unanimità la proroga per un anno.

- Viene letta la richiesta dell'ACC Reggio Calabria: non ci comunica se sono state avviate le procedure per l'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente Gianfico si recherà di persona in Calabria; chiederà che all'incontro sia presente una controparte numerosa, costituita almeno da tutti i Presidenti di Conferenza.

Si delibererà all'unanimità che al Presidente dell'ACC di Reggio Calabria sarà richiesto di attivare le procedure previste; verrà riconosciuto il tempo necessario per farlo ma le elezioni dovranno essere svolte entro il 31 ottobre. In caso di mancata ottemperanza il Presidente verrà dichiarato decaduto e il Vice Presidente, subentrato nella carica in base al disposto dell'art. 22.6 dello Statuto delle ACC, dovrà provvedere alle nuove elezioni entro due mesi.
--

- Vengono letti il verbale dell'ultima assemblea dell'ACC Roma e la lettera di richiesta di proroga. Dal verbale si evince che non essendovi state candidature alla carica di presidente l'assemblea vota su due opzioni:
 1. riproporre la data del 20/09/2016 come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature.
 2. richiedere alla Federazione Nazionale in base all'art. 29.2 dello Statuto, il prolungamento del mandato per il dott. Roberto Fattorini, presidente uscente.

Nel verbale, ancora, si evince che viene approvata la seconda opzione, precisando all'unanimità che la proroga deve essere per un intero mandato (3 anni). Qualora la richiesta non viene accolta si torna all'opzione 1.

Davide Di Iullo propone di adottare la stessa soluzione deliberata per la Calabria; Marco Guercio propende per l'applicazione di quanto normalmente previsto dallo Statuto in quanto non ricorre l'eccezionalità.

Si sottolinea che la proroga prevista dall'art.29.2 dello statuto ACC fino ad ora non è mai stata concessa per un periodo superiore ad un anno, in quanto considerata uno strumento eccezionale da limitare il più possibile.

Viene deliberato all'unanimità che l'A.C.C. di Roma deve riproporre la procedura elettorale quanto prima e comunque entro la fine del mese di settembre.

4) Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC.

Non sono state presentate richieste di questo tipo.

5) Adesione al gruppo per l'Alleanza contro la povertà in Italia, delibera fascia e quota di adesione.

L'Alleanza è costituita da vari organismi e vari attori sociali aggregatisi per fronteggiare il problema della povertà nel nostro paese finalizzando le azioni a promuovere l'introduzione del Reddito di Inclusione Sociale (Reis). La San Vincenzo è tra i soci fondatori. L'ambiente è molto positivo ed è importante rimanerci perché ci da l'occasione di essere massa critica nei confronti delle Istituzioni e in particolare del legislatore. Nel suo intervento in seno al gruppo il Presidente ha messo in risalto di apprezzare lo sforzo che sta facendo il Governo, ma di non vedere gli strumenti necessari per dargli concreta applicazione.

Il Presidente spiega che nell'incontro cui ha partecipato, il 13 aprile u.s., si è discusso per definire orientamenti e futuri impegni dell'Alleanza. In particolare nell'Alleanza contro la povertà, al momento, vi è un Portavoce, nella persona del Presidente delle Acli pro tempore, un Comitato esecutivo con un coordinatore esecutivo, nella persona del rappresentante Caritas Italiana pro tempore. Inoltre sono stati ipotizzati, tre ambiti di lavoro: il monitoraggio istituzionale, il monitoraggio territoriale e la comunicazione. Siamo stati invitati a nominare un nostro rappresentante nei tre ambiti citati.

In questa fase, continua Gianfico, ci viene chiesto di sostenere l'Alleanza con il versamento di una quota. Fino ad oggi i finanziamenti venivano assicurati dalla Fondazione Cariplo. La somma da versare, come fondatori di fascia A è di € 2.500,00 annui. Il limite è che si raccolgono delle quote prima di aver fatto la struttura; a livello contabile la nostra uscita, sarà solo per quest'anno, come contributo straordinario annuale, in attesa di indicazioni più precise per i prossimi anni.

Il Direttore della Caritas ha ipotizzato che potremmo essere noi a diventare capofila e raccogliere le quote, ma il nostro Presidente ha garbatamente declinato.

Al riguardo il Presidente afferma che come condiviso con la Giunta è una realtà di cui è importante far parte.

Al prossimo incontro, il 6 luglio, si discuterà sicuramente della forma giuridica da dare alla struttura.

Marco Bersani, che rappresenta la San Vincenzo al tavolo della Consulta degli Organismi Socio-assistenziali e a quello della Famiglia Vincenziana italiana, fa notare che solitamente a questi tavoli le decisioni non passano in fase esecutiva, ma il Presidente ribadisce che nella Alleanza ha ravvisato la volontà di una iniziativa "politica" seria. C'è una rappresentanza coesa del Terzo Settore, gli interventi sono tutti di qualità, propositivi, e in passato dei risultati ci sono stati. Potrebbe essere anche l'occasione per ripensare a quali tavoli vale la pena di andare con rappresentanti adeguati. Noi abbiamo fortemente radicato il concetto della gratuità, siamo una delle pochissime realtà di autentico volontariato; in genere oggi ci si occupa di fornire servizi, non di rappresentare una classe sociale. Per questi motivi, per portare le istanze del volontariato e dei poveri dobbiamo essere presenti a questo tavolo.

Il Direttivo delibera all'unanimità di versare, a titolo di contributo straordinario, la quota di € 2.500,00 per l'adesione all'Alleanza Contro la povertà.

6) Campagna Nazionale e concorso scolastico.

Il presidente Gianfico ricorda che il tema "Solidarietà, gratuità, volontariato" era stato scelto dalla Giunta precedente. Al riguardo si è consultato lo studio Testa che ha elaborato una sua proposta, sulla quale Maurizio

Ceste relaziona. Secondo Piero Reinerio, della Studio Testa, meglio scegliere qualcosa che faccia riflettere sul poter diventare volontari: il volantino deve stimolare.

La proposta è appunto una riflessione su una domanda: *Volontari si diventa?*

Il tema sarà usato per la Campagna Nazionale ma anche per il Concorso Scolastico, per il quale dobbiamo impegnarci di più soprattutto attraverso chi ha un ruolo nella scuola.

La proposta di riflessione è ben centrata sul valore del volontariato, non sempre conosciuto.

Il Concorso Scolastico patisce la concorrenza dei concorsi locali; ai Coordinatori Regionali viene richiesto di adoperarsi per farli confluire in quello nazionale.

Si apre una riflessione.

Con l'occasione viene ricordato che anche tutti gli altri strumenti di contatto con l'esterno, come ad esempio la carta da lettera, dovrebbero adeguarsi ad un modello unico per tutti.

Il Concorso dovrebbe servire anche a far nascere Conferenze scolastiche, come quelle che esistono a Milano.

A Sora un professore ha raccolto 18 giovani e due sono stati impegnati in una iniziativa.

Oggi il riconoscimento dei crediti è riservato all'assistenza sanitaria; gli insegnanti di religione dovrebbero attivarsi per ottenere l'estensione al volontariato come esperienza di vita da proseguire, non necessariamente in San Vincenzo; l'importante non è avere un nuovo vincenziano ma una persona informata. Dovremmo avere una politica comune, con linee d'azione basate anche su singole esperienze fatte.

Per colpa del Ministero il bando (salvo entrate nel singolo Istituto, essenziali come dimostra l'esempio di Brescia) arriva fuori tempo massimo.

Marco Bersani propone come tema di un prossimo concorso il gioco d'azzardo.

7) Eventi per il Giubileo della Misericordia.

È in calendario per il 2 e 3 settembre. Prossimamente avremo un incontro durante il quale verrà specificato cosa fare. Non sappiamo se potremo distribuire bottigliette d'acqua con l'etichetta San Vincenzo. Si ipotizza di distribuire piccole "brochure" in italiano, francese e inglese sulla figura di Ozanam e sulla nostra realtà. Quelle in inglese sono già pronte. Nella riunione che si terrà il 30 giugno ci saranno date ulteriori spiegazioni in ragione dell'esperienza fatta dai responsabili nei vari giubilei già svolti.

8) Settore Giovani.

Monica Galdo ci aggiorna sui giovani. Il Coordinamento partecipato sta lavorando, con momenti di partecipazione a volte alta a volte più bassa.

C'è stato un altro incontro in cui la parte adulta non ha organizzato i contenuti né l'ha diretto ma vi ha provveduto un gruppo di giovani. L'argomento principale è stato l'identità e la struttura della San Vincenzo, che molti non conoscevano. Il cammino è previsto concludersi con un incontro verso ottobre; saranno presenti tutti i giovani disposti ad assumersi un compito nazionale. I giovani del Coordinamento partecipato non hanno ancora deciso se fare elezioni ai vari livelli o semplicemente delegare dei rappresentanti, ma c'è l'intenzione di creare almeno uno staff nazionale. Per il momento nessuno ha risposto agli spunti che erano stati dati ad aprile.

Un altro gruppo sta lavorando per preparare il Campo Ozanam, che si terrà a Napoli dal 2 al 7 agosto. Il Campo si intitola "Io e l'Altro" e il tema è "Le sette opere di misericordia". Vengono richieste testimonianze agli adulti su singoli argomenti. Per ora ci sono 22-23 iscritti, più 6 o 7 ragazzi albanesi che fanno parte del progetto "adotta uno studente" delle Conferenze famiglia. Al riguardo, Maurizio Ceste riferisce di un contatto con i giovani albanesi che si spera possono dar vita alla prima Conferenza in Albania, che faccia rivivere una cultura della solidarietà annientata dal precedente regime. La data ultima per le iscrizioni al Campo Ozanam 2016 è stata prorogata al 30 giugno, anche per i semplici simpatizzanti.

9) Rivista Nazionale.

Il Presidente Gianfico informa che, nel tentativo di migliorare la rivista nazionale, vi saranno alcuni cambiamenti di rilievo a cominciare da una nuova redazione costituita da Claudio Messina (responsabile), Maurizio Ceste, Marco Bersani e Luca Stefanini.

Il Direttore Responsabile della rivista sarà il Presidente Nazionale.

È stato provveduto anche all'iscrizione al ROC per godere di tariffe postali agevolate nella spedizione.

Il nuovo numero uscirà tra 20-25 giorni e la rivista sarà molto rinnovata, nella grafica, nel titolo (Le Conferenze di Ozanam) allo scopo di valorizzare la figura del nostro fondatore e nella cadenza bimestrale.

Poiché la rivista è uno strumento che deve informare e formare, i contenuti dovranno spaziare in un campo più generale, nel quale dobbiamo assumere una nostra linea d'azione.

Il primo numero sarà di passaggio; nel senso che visti i commenti si giungerà ad una forma definitiva.

Sono stati interpellati otto stampatori e la Giunta Esecutiva sceglierà quello che assicura il miglior rapporto qualità/prezzo. Ci sarà un ulteriore risparmio, perché usciranno 6 numeri all'anno, affiancati (in futuro) da uno strumento informatico, più ricco e più illustrato, aggiornato con alta frequenza. Abbiamo buone prospettive di

risparmio anche sulla tariffa per la spedizione.

La rivista si auspica che sarà letta anche da non vincenziani. Per promozione della Società saranno disponibili copie in più per chi le chiederà, ma non da spedire direttamente al destinatario finale; in parallelo si potrà far "rimbalzare" anche tutto ciò che sarà distribuito per via elettronica

Viene suggerito di chiedere ai lettori se sono disposti a ricevere solo il formato elettronico, ai fini di un ulteriore risparmio sia per la stampa che per l'invio.

Il Presidente sollecita anche a clickare e a far clickare "mi piace" sulla pagina Facebook della San Vincenzo, che è sempre aggiornata.

Con l'occasione viene ricordato che anche tutti gli altri strumenti di contatto con l'esterno, come ad esempio la carta da lettera, dovrebbero adeguarsi ad un modello unico per tutti.

Seguono interventi di alcuni Coordinatori Regionali, tutti positivi in ordine alle novità prospettate. Guercio ricorda la proposta già a suo tempo avanzata dal Piemonte di avere la possibilità per chi lo desidera di ricevere la rivista solo in formato elettronico.

10) Premio Castelli.

Il tema proposto è stato quello del perdono, sono arrivati 160 elaborati che la giuria sta esaminando in questi giorni. Abbinato alla premiazione ci sarà il Convegno "La libertà del perdono" che approfondirà il tema. Sono state invitate persone altamente qualificate nei rispettivi ambiti. Luigi Accattoli ha già inviato il titolo del proprio intervento. Il sottosegretario ai beni culturali Antimo Cesaro parlerà del perdono in ottica filosofica, il magistrato ed ex-ministro Renato Balduzzi tratterà il tema dal punto di vista giuridico, Giovanni Bachelet e Angelica Musy faranno delle testimonianze, siamo in attesa della risposta di Maria Falcone. Le conclusioni saranno tratte da Santi Consolo, Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; dopo 9 anni si può ben dire che il premio si è affermato come un evento di cui la San Vincenzo può andar fiera. Il Convegno si terrà nel carcere di Augusta in Sicilia. Sarà coinvolto da subito il costituente gruppo di Coordinatori regionali per le carceri

Il Presidente sottolinea che eventi di questo tipo sono un biglietto da visita della San Vincenzo e sollecita una presenza numerosa. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire un mese e mezzo prima.

Il Coordinatore Marco Guercio comunica che Domenica 9 Ottobre 2016 si terrà la consueta Assemblea del Coordinamento Interregionale Piemonte Valle d'Aosta a Villa Lascaris, Via Lascaris 4, Pianezza (TO), con una riflessione sul come improntare la relazione nel nostro essere Vincenziani. Inoltre, ci sarà l'opportunità di una piccola riflessione sul lavoro dei Vincenziani in carcere.

Anche a Siracusa, il 10 ottobre, durante l'Assemblea del Coordinamento Regionale Sicilia, nel pomeriggio verrà trattato il tema del carcere.

11) Focus sui Coordinatori Regionali – lavori di gruppo.

I lavori di gruppo sono stati condotti da due esperti in Counselling, dinamiche di gruppo e PNL. Luigi Lucci e Giovanni Amoroso. I lavori di gruppo si sono svolti il sabato alle 15.00 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 09.30 alle 12.30.

I lavori di gruppo hanno impegnato tutti i presenti, sia Coordinatori Regionali sia membri della Giunta e sacerdote, in una serie di dinamiche piacevoli. Il percorso era finalizzato a riflettere sulla figura del Coordinatore.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, ma adesso si apre un periodo di riflessione su cosa deve fare un Coordinatore per essere al meglio un facilitatore. Il Presidente ha tenuto a sottolineare che i due esperti hanno fornito gratuitamente la loro prestazione. Siamo in attesa del report con cui sintetizzeranno le loro conclusioni, all'Assemblea di novembre ripeteremo l'iniziativa con i Presidenti di ACC.

12) Proposta per la promozione della nostra realtà e delle nostre iniziative.

A conclusione dell'incontro del Direttivo era previsto un intervento di Daniele Morini, giornalista, che dovrebbe aiutarci a promuovere all'esterno l'immagine della San Vincenzo. Morini non ha potuto intervenire per problemi di salute. Doveva chiederci una collaborazione per iniziare l'attività: cerchiamo di procurare documenti, foto, filmati che alimenteranno il nostro archivio ma anche i canali di promozione, a cominciare dal touch screen che sarà montato a Roma in settembre.

13) Varie ed eventuali.

Monica Galdo riferisce sull'andamento del progetto presentato alla Fondazione per il Sud, non ancora finanziato ma con buone prospettive di esserlo, perché molto apprezzato.

La prima parte della riunione si conclude sabato 18 giugno alle 13,30, con la presentazione di Giovanni Amoroso, esperto trainer, che ci guiderà insieme al collega Luigi Lucci nelle due prossime mezze giornate di riflessione sul ruolo del Coordinatore Regionale.

La seconda parte (punto 11) alle ore 12.30 di domenica 19 giugno; il report degli esperti integrerà il presente verbale.

Il Presidente
Antonio Gianfico

Il Segretario
Roberto Forti

Materiale consegnato ai presenti:

- Curriculum Presidente Internazionale eletto e foto.
- Schema degli emendamenti allo Statuto Internazionale.
- Schede per Alleanza contro la povertà.
- Manifesto Campagna Nazionale.
- Brochure Premio Castelli.
- Volantino Campo